

Sono 136 i posti in più per Alzheimer e anziani



DA SINISTRA BONACCINI E DE PASCALE TAGLIANO IL NASTRO DE LA ROSA DEI VENTI (FOTO FIORENTINI)

Elena Nencini

L'aspettativa di vita in molti paesi è aumentata sensibilmente, grazie alla qualità della vita, alle medicine: anche in Emilia Romagna è stato stimato che nel 2054 la cifra di persone anziane arrivi a quota 976.535 (+72,56%). Il mondo della cooperazione ha deciso così di investire in una nuova struttura che è stata inaugurata martedì 19 alla presenza della autorità cittadine: la Rosa dei Venti. Il nuovo centro residenziale dedicato alla popolazione anziana non autosufficiente di Ravenna, risponde a un forte bisogno del territorio, spiegano Antonio Buzzi e Maria Grazia Cortesi, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consorzio Rosa dei Venti (di cui fanno parte le cooperative Solco Ravenna, Il Cerchio e Asscor): «Nel territorio di Ravenna al 31 dicembre 2017 mancavano 120 posti letto accreditati a disposizione della popolazione anziana non autosufficiente, con oltre 400 persone in lista d'attesa. Abbiamo risposto a un avviso pubblico del Comune di Ravenna per la realizzazione di 60 nuovi posti letto e ci siamo impegnati per fornire questo nuovo servizio alla comunità in cui operiamo».

A confermare l'impegno della Regione Emilia Romagna è il presidente Stefano Bonaccini che ha commentato: «Viviamo in un Paese che ha tra le aspettative di vita più alte del mondo e la nostra Regione ha una media più alta di quella dell'Italia. Dobbiamo aumentare i servizi socio-sanitari del territorio e, visto che il pubblico da solo non ce la fa, sempre di più abbiamo bisogno di un'interazione con il privato sociale, per incrementare il numero di posti e servizi ma anche per aumentarne la qualità».

Costo dell'operazione 19 milioni di euro per 136 posti residenziali e un nucleo dedicato alle persone con Alzheimer per una struttura dotata di ambienti accoglienti, camere singole e doppie, spazi per ritrovarsi insieme con comode poltrone e tavolini, una palestra.

INVESTIMENTI

Un progetto che nasce dalla col-



L'INGRESSO DE LA ROSA DEI VENTI (FOTO FIORENTINI)

laborazione tra pubblico e privato, tra mondo delle cooperative e pubblico: infatti 2.155.000 euro da Solco Ravenna; 2.155.000 da Il Cerchio; 1.100.000 da Gemos e Copura; 2.000.000 dalla partecipazione di Confcooperative-Fondosviluppo, Legacoop/Coopfond e Fondo Cometa; 800.000 dalle ditte costruttrici Cmcf e Consorzio Arco lavori; 550.000 dal finanziamento Foncooper e 10.400.000 da finanziamento bancario con gli istituti Biper, La Cassa di Ravenna, La Bcc ravennate forlivese e imolese.

STRUTTURA

Il complesso sorge su una superficie di 15.000 metri quadrati, di cui 7.000 sono dedicati alla struttura e 8.000 alle aree verdi e ai 90 posti auto. La peculiare forma architettonica a raggiera, da cui il nome Rosa dei Venti, è stata ideata tenendo conto del giusto rapporto tra spazi interni ed esterni, degli spostamenti del personale tra un nucleo e l'altro e del rispetto dell'equilibrio tra luoghi di privacy e luoghi di convivialità. La struttura è sostenibile dal punto di vista energetico grazie agli impianti fotovoltaici e all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Inoltre, la particolare facciata ventilata favorisce un microclima interno con

pochi scompensi termici, garantendo risparmio energetico e giusto confort termico. «Nel realizzarla abbiamo seguito 4 principi - ha spiegato il progettista Enrico Gaudenzi - Volevamo creare una struttura che fosse accogliente, funzionale, efficiente e sicura».

I SERVIZI

136 posti residenziali, 35 camere doppie, 48 singole e un nucleo Alzheimer con 18 camere singole destinato alle persone affette da demenza e gravi disturbi del comportamento. Sono questi i numeri principali della nuova struttura situata vicina alla rotonda dell'Esp, come spiega Giacomo Vici, direttore Solco Ravenna: «78 posti in casa residenza sono convenzionati con l'ente pubblico, mentre i restanti 39 sono a libero mercato. Gli abitanti della Rosa dei Venti potranno contare su assistenza socio-sanitaria 24 ore su 24, su 200 figure professionali impiegate e su una struttura progettata e realizzata a partire dai loro bisogni. I primi ospiti verranno accolti a partire dalla fine del mese di maggio, quando la struttura diventerà pienamente operativa».